



# ARCHITETTURA INCOMPRESA: I NOVE CAPOLAVORI PIÙ CONTESTATI AL MONDO

Se il riferimento è ad opere grandiose di architettura, per le quali non solo i costi sono da capogiro, ma anche i progetti, è facile che l'opinione pubblica si divida fra entusiasti e detrattori. In alcuni casi, tuttavia, le critiche sono davvero tante. In particolare in nove edifici distribuiti nel mondo che, a detta degli esperti, sono i più discussi in assoluto.



*La Tour Eiffel simbolo di Parigi*



*Il postmoderno Portland Building*



*La sede Petronas a Rio de Janeiro*

Partiamo dagli Stati Uniti per questo nostro viaggio nella «controversia».

Il Portland Building, realizzato nel 1980, è una delle più grandi strutture postmoderne del globo e rappresenta l'emblema della città dal punto di vista architettonico. Commissionato dal Comune di Portland come edificio civile, è stato al centro di aspre discussioni sulla sua validità. Progettato con lo scopo di celebrare i residenti, ha invece scatenato la loro furia. Per quanto riguarda il design, si distingue per maestose colonne rosse, alternate a piccole finestre oscuranti. La struttura di 15 piani, è situata vicino al municipio di Portland e contiene sedi per molti enti pubblici della città, con spazi anche affittabili ai piani superiori.

Se ci spostiamo nel vicino Canada, il Rom, Royal Ontario Museum a Toronto, è da annoverare, secondo gli architetti di mezzo mondo, fra gli edifici più brutti. Ha sollevato numerose polemiche dal momento della sua apertura nel giugno 2007, dopo lunghi lavori di ristrutturazione. È diventata celebre la critica di Lisa Rochom che sulla rivista «The Globe and Mail» scrisse che il nuovo Rom faceva infuriare il mondo. «Oppressivo, angustiante e persino infernale» sono stati gli aggettivi utilizzati

LA SAGRADA  
FAMILIA  
DI ANTONI GAUDÌ  
MERITA IL TITOLO  
DI CANTIERE  
ETERNO: INIZIATA  
NEL 1883 SARÀ  
CONCLUSA NEL 2026

per etichettarlo. D'altro canto, c'è chi, invece, continua a vederlo come grandioso monumento di architettura.

Insolito e originale, il Markel Building di Richmond in Virginia è una delle costruzioni che più hanno sollevato polemiche. L'architetto Haig Jamgochian, che ne ha firmato il progetto, ha espressamente dichiarato di aver tratto ispirazione da una patata al forno, per la sua progettazione.

In Brasile sorge il Petronas Headquarters, un edificio di Rio de Janeiro, che alcuni critici hanno paragonato senza pietà ad una sorta di incrocio fra una costruzione lego e una struttura penitenziaria. Colpa di un audace gioco di pieni e vuoti.

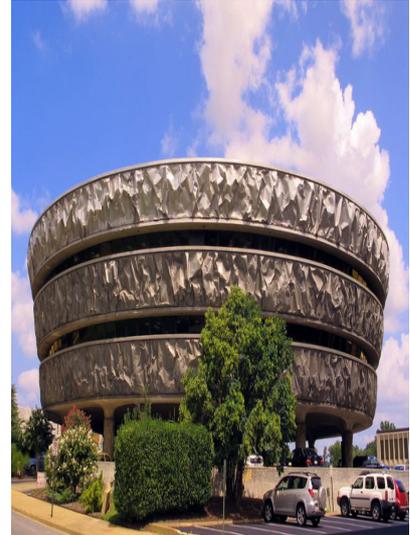
Fra le strutture più discusse c'è anche la Sagrada Familia, il capolavoro architettonico di Antoni Gaudì di Barcellona. Dapprima i lavori erano stati affidati a Francesc del Villar, ma a seguito di alcuni disaccordi, vennero assegnati a Gaudì, il quale ci lavorò per quasi 40 anni, a partire dal 1883. Alla sua morte, erano terminate solo alcune sezioni. Dal 1960, è iniziata un'accesa discussione che ha coinvolto anche gli architetti

Le Corbusier e Alvar Aalto, secondo i quali era necessario modernizzare i disegni di Gaudì ormai vecchi. La data di conclusione dei lavori è proiettata addirittura al 2026.

Quando si pensa ad una grandiosa libreria nazionale, è vero, il pensiero non vola subito a Pristina. In Kosovo, infatti, la National Library non è tra le più belle del mondo. Vanta, al contrario, un design davvero innovativo che non è stato accolto nel migliore dei modi dai residenti. L'edificio



*La Sagrada Familia sarà completata nel 2026*



*Il Markel Building di Richmond*

**Non sempre lo sforzo creativo viene compreso nell'immediato: la Tour Eiffel in origine fu contestatissima, oggi è il simbolo stesso di Parigi.**



*La National Library di Pristina*



*Il Rom, Royal Museum a Toronto*

assomiglia moltissimo ad un alveare. Venne ultimato nel 1982, in forte ritardo rispetto a quanto previsto. Concepita in un momento in cui il governo federale jugoslavo puntava a rafforzare il Kosovo in funzione antiserba, la biblioteca

aprì i battenti in una fase in cui la Repubblica Socialista Federale Jugoslava si avviava verso la crisi economica, sociale e politica che ne avrebbe sancito la fine.

Un altro dei nove edifici più discussi è il Walkie Talkie di

IL WALKIE TALKIE  
DI LONDRA  
VIENE PARAGONATO  
AD UN  
PALLONCINO  
GONFIATO  
PRONTO  
A SCOPPIARE

Londra. Si tratta di un grattacielo dalle pareti in vetro leggermente concave. La struttura curvilinea lo renderebbe, secondo alcuni, simile ad un palloncino gonfiato che è sul punto di scoppiare. Ma non è tutto.

L'acceso dibattito che è nato attorno a questa costruzione, è relativo anche alla tendenza che avrebbero le sue pareti, di potenziare il riflesso del sole e deformare alcuni oggetti al suolo. Londra però ha un nuovo giardino pensile, aperto a gennaio dello scorso anno proprio negli ultimi tre piani (35, 36 e 37) del grattacielo Walkie Talkie. Centinaia di alberi, cespugli e giganteschi vasi di fiori sono stati issati fino a 150 metri di altezza per creare il giardino. La vista a 360 gradi della City, del Tamigi e dell'intera città dal giardino pensile con vetrate a tutt'altezza è spettacolare. Nonostante la bellezza del panorama, lo sky garden è già bersagliato dalle critiche.

Non è rimasta immune da feroci detrazioni neppure la Tour Eiffel di Parigi. Le critiche piovvero subito dopo l'installazione. L'accusa era di deturpare il paesaggio. Non si sottrasse a questa pratica anche Guy de Maupassant. Lampione, ciminiera, mostruosa, tragica e orribile sono solo alcune delle etichette che le sono state affibbate. Oggi, è grande polo di attrazione turistica tanto che sarebbe difficile pensare a Parigi senza la Tour Eiffel.

E infine, concludiamo con il Sydney Opera House, la monumentale struttura australiana affidata al danese Jørn Utzon, il cui operato, però, sollevò alcune critiche relative al suo perfezionismo e ai costi. Costretto alle dimissioni ed estromesso, fu rimpiazzato



*Il Sydney Opera House, la monumentale struttura australiana affidata al danese Jørn Utzon*

**La Sydney Opera House, monumentale struttura australiana affidata al danese Jørn Utzon, sollevò alcune critiche relative al suo perfezionismo e ai costi.**



*Londra conta su di un nuovo giardino pensile negli ultimi tre piani del Walkie Talkie*

dal nuovo architetto Peter Hall, australiano. Si sforarono i tempi e i costi anche in questo caso. Con i suoi 102 milioni di dollari spesi in complesso, è tra gli edifici più costosi del mondo.

Costituisce, comunque, una delle più significative architetture realizzate nel XX secolo e tale da rappresentare quasi un'icona non solo per la città di Sydney, in

cui sorge, quanto per l'Australia stessa. Il teatro dell'opera (1.530 posti) venne inaugurato dalla regina Elisabetta II d'Inghilterra il 20 ottobre 1973.

L'apertura fu trasmessa in televisione, con fuochi d'artificio e l'esecuzione della Nona sinfonia di Beethoven.

**Wilda Nervi**